

Parola e azioni

...ad ogni lingua, popolo e nazione

Periodico dell'AITB (Associazione Italiana Traduttori della Bibbia) - Anno 4 - n. 3/2005

C.P. 65 - 15045 Sale (AL) email: info@aitb.it web: www.aitb.it

Publicato in proprio - Direttore responsabile: Samuele Negri - Aut. Trib. Tortona (AL) 6/03 del 08/07/03

Poste Italiane SpA - Spedizione in a.p. - art. 2 comma 20/C - Legge 662/96/DC/AL - nr. 3/2005

In caso di mancato recapito inviare al C.R.P. Alessandria C.P.O. per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

L'AITB all'opera

Alla fine di quest'anno vorremmo farvi un resoconto della principali attività portate avanti dai membri dell'AITB e verso le quali sono stati maggiormente confluiti i doni da voi inviati. Queste sono anche *vostre* opere, portate avanti con le *vostre* preghiere e i *vostri* sostegni.

Continua il lavoro in **Africa Orientale** di **Moreno e Roberta** per una delle lingue locali, parlata da un popolo musulmano e ancora senza traduzione della Bibbia. Quest'anno durante il loro periodo 'sul campo' hanno potuto, tra l'altro, finire gli ultimi controlli del loro *secondo libro per le scuole*. Il libro, commissionato dal locale Ministero dell'Educazione (con il quale collaborano ufficialmente) e sponsorizzato (per la stampa) dall'Unicef, è stato stampato in 7000 copie e distribuito in tutte le scuole elementari. Chiedono di pregare affinché il libro possa essere utilizzato con profitto e contribuire ad una miglior conoscenza grammaticale di questa lingua, tra gli stessi parlanti. Durante l'estate A., il loro principale collaboratore madre lingua è potuto venire in Italia per continuare il *lavoro di traduzione della Bibbia*. Ringraziamo il Signore per la conclusione della prima versione della traduzione di 1 Giovanni. Grande è stata anche la gioia per il *battesimo di A.*, che ha testimoniato della sua nuova fede in Cristo. Preghiamo per la sua crescita spirituale resa molto difficile dall'impossibilità di incontrarsi con altri fratelli. A. vive infatti in una cittadina musulmana (sono musulmani anche tutti i suoi familiari) e inoltre nel paese è in atto una forte *persecuzione contro gli evangelici*, con circa 1800 persone incarcerate per la loro fede. Paradossalmente, le maggiori pressioni contro gli evangelici vengono dai 'cristiani' ortodossi e non dai musulmani.



Pregate anche per la forte instabilità politica di tutta l'area del Corno d'Africa, con forti tensioni interne e tra vari stati, che rende anche il lavoro missionario (fatto comunque spesso in clandestinità) ancora più precario.

Moreno e Roberta, ringraziano tutti coloro che hanno pregato per loro e inviato dei doni tramite l'AITB. Chiedono ancora di accompagnarli in preghiera nel prossimo viaggio che sarà, a Dio piacendo, tra gennaio e marzo 2006, e per i periodi in Italia, durante i quali lavorano anche per le chiese locali.

Questo, per il team che si occupa del progetto **Medio Oriente**, è stato un anno di grande lavoro, ma anche di formazione. *Shorik* (uno dei collaboratori madrelingua) si è trasferito da gennaio a settembre in *Israele* con la sua famiglia per frequentare i corsi della *Home for Bible Translators* e altri corsi universitari per imparare l'ebraico biblico e migliorare la propria formazione come traduttore della Bibbia. Lui aveva già studiato ebraico presso una sinagoga nel suo paese, e ha dimostrato fin dall'inizio una buona predisposizione nell'imparare altre lingue. Per questo motivo si sta puntando su di lui perché nel tempo, accumulando conoscenze ed esperienza, possa diventare il traduttore principale. Essendo ancora abbastanza giovane, questo è un investimento 'a lungo termine' e la sua collaborazione potrà essere in prospettiva un aiuto importante anche per il lavoro di traduzione della Bibbia in altre lingue collegate alla sua.

Gli studi di *Shorik* in Israele hanno portato dei buoni risultati, i suoi stessi insegnanti hanno dimostrato soddisfazione per il suo apprendimento. **Marco e Paola** approfittano di questa occasione per ringraziare tutti quei credenti che con i loro doni hanno reso possibile finanziare questo periodo di formazione così importante.

Per la famiglia di *Shorik*, sua moglie e i suoi due bambini, non è stato un periodo facile, dato che era la prima volta che andavano all'estero e si allontanavano dal proprio clan famigliare. Oltretutto, non parlando ebraico o inglese, si sono trovati spesso isolati perché *Shorik* era impegnato tutto il giorno con gli studi.

Durante questo periodo *Shorik* ha anche terminato la sua traduzione di Deuteronomio ed ora sta lavorando sulla traduzione di Numeri. Altri traduttori stanno lavorando su Levitico, Proverbi e Giudici.

Il prossimo obiettivo del team è quello di finire la traduzione del Pentateuco e pubblicarlo, se possibile insieme ai

Salmi, in modo da rendere disponibile almeno questa prima parte dell'Antico Testamento così che vada ad aggiungersi al Nuovo Testamento che è già stato pubblicato alcuni anni fa.

In giugno e luglio, Marco e Paola hanno raggiunto Shorik a *Gerusalemme*.

Marco ha approfittato di questa occasione per frequentare un corso e approfondire la sua formazione in ebraico biblico. Ha anche controllato la traduzione di Deuteronomio lavorando con Shorik e hanno così terminato la seconda stesura. Appena tornato da Israele, Marco è ripartito per raggiungere la zona in *Medio Oriente* in cui vive il popolo per cui sta facendo la traduzione della Bibbia. Con un gruppo di credenti locali ha rivisto tutta la traduzione per verificare che il testo venisse chiaramente compreso dalla popolazione e insieme hanno fatto le necessarie modifiche.

Durante quest'ultimo viaggio, Marco è stato molto incoraggiato nel vedere degli sviluppi positivi nella chiesa locale: le assemblee nei vari villaggi sono cresciute sensibilmente di numero, e hanno anche sviluppato il desiderio di condividere la loro fede con i loro connazionali che si trovano negli stati limitrofi. Alcuni credenti più maturi nella fede sono stati mandati come missionari. Grazie al loro lavoro si sono già formate alcune chiese all'estero che mantengono una stretta comunione con le chiese che hanno mandato questi missionari e che le seguono periodicamente attraverso la visita di fratelli maturi.

Ringraziamo quindi il Signore per come ha operato durante quest'anno e mettiamo nelle sue mani gli sviluppi futuri di tutta quest'opera.

Da diversi anni ormai, il lavoro per la traduzione della Bibbia nel mondo sta attraversando una fase di importanti cambiamenti. Nel passato il compito di portare avanti i vari progetti di questo settore è stato principalmente responsabilità dei missionari occidentali. Oggi possiamo rallegrarci del frutto di anni di lavoro missionario in molte nazioni: la conversione di persone del posto e la conseguente nascita di testimonianze locali. Mai come prima nella storia della traduzione della Bibbia, si sta cercando di coinvolgere i credenti e le chiese del posto. Sono proprio queste ultime ad avere una visione più completa del lavoro: concentrarsi sulla traduzione dell'Antico Testamento ed avere TUTTA la Parola di Dio nella propria lingua. Per molti anni l'obiettivo di molte missioni, tra le quali la missione "Wycliffe Traduttori della Bibbia", è stato raggiungere i popoli senza le Scritture con il Nuovo Testamento. Ora ci troviamo di fronte all'inizio di una seconda fase del lavoro che sposta l'enfasi sulla traduzione dell'Antico Testamento e sul coinvolgimento delle realtà locali, dove presenti. Non è meraviglioso che siano proprio i credenti nativi del luogo ad esprimere il desiderio di avere finalmente tutta la Bibbia nella loro lingua madre e a voler essere coinvolti direttamente nel lavoro? Per entrare in questa nuova fase di lavoro non bastano il desiderio e la buona volontà. È indispensabile una preparazione adeguata in tutti i settori che il lavoro di traduzione include: informatica, amministrazione, linguistica, metodi di traduzione, ecc... e se la traduzione dell'Antico Testamento è l'obiettivo che caratterizza questa nuova fase del lavoro di traduzione della Bibbia nel mondo, non si può certamente ignorare il bisogno di addestrare i nuovi traduttori nella lingua in cui l'Antico Testamento è stato scritto: l'ebraico.





Aaron e Anna, insieme ai loro due piccoli Yonatan e Yoel, vivono in **Israele**. La loro preparazione punta nella direzione sopra descritta. Il loro desiderio e lavoro hanno a che fare proprio con **l'addestramento dei traduttori della Bibbia** (ma non solo), specificamente dell'Antico Testamento. Pur essendo ancora uno studente a tempo pieno (fase di dottorato) presso l'Università Ebraica di Gerusalemme, Aaron è frequentemente coinvolto oltre che nell'insegnamento, nella preparazione di materiale per corsi di ebraico biblico e di materie collegate all'Antico Testamento e alla sua traduzione. Aaron e Anna prevedono di rimanere in Israele almeno ancora per qualche anno, fino al completamento degli studi di Aaron e chiedono le vostre preghiere perché il Signore, al momento opportuno, li diriga a loro volta nella fase successiva alla lunga preparazione a cui sono stati chiamati per servire i traduttori della Bibbia nel mondo.


Ringraziando il Signore, anche per il nostro team che opera qui in **Italia** come postazione di **ricerca** è stato un anno ricco di impegni e di benedizioni. **Danilo e Barbara**, insieme ai loro bambini Dario, Ilaria e Davide, hanno avuto il piacere di visitare alcune assemblee e campi estivi dove hanno potuto presentare l'opera dell'AITB e far conoscere ad un buon numero di credenti italiani a che punto è oggi il lavoro di traduzione della Bibbia nel mondo e quali sono i principali obiettivi e bisogni di questo particolare campo di missione.

Un'altra attività piuttosto tecnica e che ha richiesto molte ricerche e molto impegno, è stata la realizzazione di un apparato di note testuali al Nuovo Testamento che, a Dio piacendo, sarà pubblicato nei primi mesi del 2006 in una nuova edizione della Bibbia a cura della Società Biblica di Ginevra. Con questo apparato di note il lettore avrà la possibilità di verificare di persona quante e quali siano le differenze (le cosiddette 'varianti') che intercorrono tra i diversi testi greci (*Nestle-Aland*, *Textus Receptus* e *Testo Maggioritario*) usati come base per le nostre Bibbie che usiamo normalmente. Danilo e Barbara ringraziano di cuore per tutte le preghiere che avete fedelmente elevato al nostro Signore in favore di queste attività.


Doni sono stati anche inviati per altre opere collegate a quella di traduzione e svolte in Italia, Stati Uniti, Sud-Est Asiatico, Cina.


 Nell'aprile di quest'anno le 37.000 persone del popolo **Pokomo** del **Kenya** hanno ricevuto il Nuovo Testamento tradotto nella loro lingua. Ora resta da fare un grande lavoro di alfabetizzazione perché molti di essi non sanno leggere e scrivere. Preghiamo per il lavoro di Edward Jillo, che sta producendo libretti in questa lingua, visitando le scuole in area Pokomo e addestrando gli insegnanti locali a usare i materiali prodotti in maniera efficace. Se la gente non sa leggere, come possono essere trasformate le loro vite sebbene abbiano la Parola di Dio nella loro lingua?

 Preghiamo per i bisogni di fondi per la stampa del Nuovo Testamento per gli **Ahanta** del **Ghana**. Ancora un piccolo sforzo e finalmente, dopo 12 anni di lavoro del team di traduzione, anche il popolo Ahanta potrà leggere la Parola di Dio nella propria lingua!

 Il problema dell'**influenza aviaria** ci ha, almeno per ora, solo sfiorati. In molte parti dell'Asia il rischio è invece molto più alto. La Wycliffe ha quindi preparato materiali informativi da dare alle popolazioni locali. In **Indonesia** i materiali, in inglese, sono anche stati tradotti in lingua **Bahasa**. I testi e le illustrazioni aiutano i lettori a capire come fare per evitare il contagio. Preghiamo affinché anche questo utile servizio faccia vedere come il popolo di Dio ha a cuore la loro vita.




 La Wycliffe prevede che per poter portare a compimento il progetto "**Visione 2025**" il numero dei membri di questa missione debba raddoppiare nei prossimi dieci anni. Preghiamo il Signore perché spinga sempre più operai a lavorare in questo campo (Mt 9:37-38). Forse sta chiamando proprio me... sono disposto ad ubbidire alla sua voce?

 Nello scorso mese di novembre è terminata l'ultima fase di controllo del testo dei Salmi completando così l'intera Bibbia per la popolazione **Kriol** dell'**Australia**. Questa è la prima volta che una Bibbia viene interamente tradotta in una lingua aborigena australiana e, a Dio piacendo, questa sarà stampata e distribuita nel corso del 2006. Ringraziamo Dio per questo risultato e preghiamo per una sua speciale protezione su tutta la fase di stampa e distribuzione di questo prezioso dono.

PREGHIERA PER I POPOLI SENZA BIBBIA

Da ritagliare e conservare.

 Gloria a Dio! Sei popolazioni della **Papua Nuova Guinea** riceveranno presto, per la prima volta, la Parola di Dio nella propria lingua. I loro Nuovi Testamenti sono attualmente in stampa in Corea del Sud. Una volta terminata la stampa (processo che richiede circa cinque mesi), il prezioso carico sarà spedito in Papua Nuova Guinea e quindi trasportato con diversi mezzi fino ai vari villaggi (lavoro che può richiedere anche altri 3 mesi).

Preghiamo anche in questo caso perché il Signore possa benedire sia la fase di stampa, sia quella di spedizione e distribuzione e perché le circa 20.000 persone delle popolazioni **Folopa, Kobon, Kein, Dedua, Tabo Aramia e Tabo Fly** possano ricevere con gioia la *Parola vivente* e possano lasciarsi trasformare da essa.

Ricordati di pregare per i:

Lala-Roba (Nigeria)

Quanti sono? Circa 46.000.

Dove vivono? Negli stati Adamawa e Borno, vicino al confine con il Camerun.

Come vivono? Si dedicano alla caccia (gennaio-aprile), all'agricoltura (maggio-dicembre) e allevano animali domestici.

Che lingua parlano? Il Lala-Roba.

Che religione hanno? Principalmente seguono le loro credenze tradizionali, ma ci sono anche cristiani.

Per cosa devo pregare?

Non hanno alcuna porzione della Bibbia nella loro lingua. Al momento non c'è nessuna organizzazione che sta lavorando per la traduzione della Bibbia per questo popolo.



Corso intensivo di ebraico biblico

Da alcuni anni, in Israele, si svolge un corso di ebraico biblico ideato dal prof. Randall Buth (per maggiori informazioni si può consultare il sito www.biblicalulpan.org).

In seguito ad accordi presi con il prof. Buth, a partire dal 2006, l'AITB organizzerà lo stesso corso anche in Italia. Si terrà presso il "Centro Maranatha" di Badia Tedalda (AR) (www.gratia.it/maranatha) dal 4 settembre al 13 ottobre.

Nelle sei settimane di corso il programma si svolgerà dal lunedì al venerdì (i fine settimana saranno liberi); al mattino ci saranno quattro ore di lezione, "full immersion", che si terranno in ebraico biblico fin dal primo giorno. Al pomeriggio, ci saranno degli incontri supplementari in italiano e inglese per rispondere alle domande degli studenti e aiutare personalmente quelli che hanno delle lacune. I libri di testo, in inglese, abbinati ad una serie di 14 CD in ebraico (letti da parlanti di madre lingua), verranno utilizzati dagli studenti per lo più per il loro studio e lavoro personale del pomeriggio.

L'insegnante principale sarà Aaron Hornkohl, membro dell'AITB, che vive da diversi anni in Israele. Laureato all'Università di Gerusalemme, sta ora lavorando al PhD. Aaron è stato uno dei primi studenti del prof. Buth, e da alcuni anni insegna al corso in Israele.

Ciò che rende questo corso unico nel suo genere è la tecnica che viene utilizzata nell'insegnamento.

L'ebraico biblico tecnicamente è una lingua morta, di cui rimangono solo testi scritti e, normalmente, lo studio di questa lingua consiste nell'analisi di questi testi. Al contrario, in questo corso, l'ebraico biblico viene insegnato come se si trattasse di una lingua parlata ancora oggi, e questo grazie all'abilità degli insegnanti che hanno acquisito nel tempo una tale padronanza della lingua da poterla usare per una normale conversazione.

Nello sviluppo delle lezioni, lo studente ha un approccio all'ebraico biblico che segue il modo naturale nel quale uno impara la sua prima lingua.

Un bambino, all'inizio, osserva e ascolta sforzandosi di comprendere il senso delle parole dei suoi genitori. Allo stesso modo, i primi giorni del corso, gli studenti dovranno solo ascoltare e capire (osservando i due insegnanti che interagiscono tra loro e con gli studenti).

Come un bambino inizia poi a ripetere dei termini e, inseguito, ad articolare delle frasi, così diventerà naturale per lo studente, durante le lezioni, cominciare ad interagire anche in modo verbale.

Solo a quel punto si arriverà allo studio della grammatica, esattamente come avviene quando un bambino va poi a scuola.

Il vantaggio di questa tecnica sta nel fatto che una lingua imparata in questo modo rimane molto più impressa nella mente e se ne acquisisce una maggiore padronanza. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di leggere e capire passi biblici semplici, ma la cosa più importante è che l'approccio diretto al testo biblico e la padronanza acquisita stimoleranno lo studente a continuare a leggere

l'Antico Testamento in ebraico, accrescendo nel tempo le proprie conoscenze attraverso lo studio personale. Inoltre, chi lo desidera, dopo aver frequentato il corso base in Italia, potrà frequentare il corso avanzato in Israele.

Non occorre nessuna conoscenza preliminare dell'ebraico per accedere al corso, che comunque risulterà molto utile anche a coloro che hanno già studiato ebraico biblico nel modo tradizionale.

Con questa iniziativa l'AITB desidera svolgere un servizio nei confronti di quei credenti italiani e stranieri, che vogliono studiare la lingua ebraica per avere un approccio all'Antico Testamento in lingua originale, ma non hanno la possibilità economica di frequentare questo corso in Israele (i costi in Italia sono praticamente dimezzati).

Anche coloro che sono già impegnati nel lavoro della traduzione della Bibbia e che non hanno la possibilità di assentarsi dal campo di missione per affrontare lunghi periodi di studio, potranno ricevere una formazione di base grazie alla quale potranno poi andare avanti in modo autodidatta.

Chi fosse interessato a partecipare o ad avere ulteriori informazioni può contattarci scrivendoci a info@aitb.it



Il Centro Maranatha

Vuoi ricevere questo notiziario
via e-mail? Scrivici a:

info@aitb.it

Te lo spediremo in formato .pdf
(leggibile da qualunque computer)



Associazione Italiana Traduttori della Bibbia

c.p. 65 - 15045 Sale (AL) - Italy
c.c.p. 2777341

Per motivi di spazio in questo numero non abbiamo potuto inserire la consueta rubrica *L'angolo del traduttore* che riprenderà regolarmente a partire dal prossimo numero di Parola e Azioni.